Quotidiano di Bari

"Si annuncia un 2024 positivo, ma occhio ai fattori geopolitici"

Leonardo Patroni Griffi, Presidente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata

a pagina 4

Leonardo Patroni Griffi, Presidente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata

"Si annuncia un 2024 positivo, ma occhio ai fattori geopolitici"

"Previsioni alla mano, l'inflazione che ha inciso e non poco sull'andamento dell'economia, dovrebbe scendere e così pure il costo del denaro"

"Si annuncia un 2024 positivo, ma occhio ai fattori geopolitici": il succo della intervista che ci ha concesso il dottor Leonardo Patroni Griffi, Presidente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, sotto la cui gestione l'Istituto ha ottenuto un deciso e sensibile cambio di marcia in senso positivo.

Presidente Patroni Griffi, che cosa si prevede per il 2024?

"Ovviamente in finanza ed economia le previsioni sono sempre pronte ad essere smentite. Tanto dipende dai fattori geopolitici che sono vere variati indipendenti sulle quali non è pensabile o possibile scommettere. Tuttavia, i segnali dei mercati, che di solito indovinano, fanno pensare ad un 2024 all' insegna dell'ottimismo e vale per tutti, noi inclusi".

In che senso?

"Previsioni alla mano, l'inflazione che ha inciso e non poco sull' andamento della economia, dovrebbe scendere e così pure il costo del denaro, leggasi tassi di interesse. Non abbiamo naturalmente certezze o dichiarazioni ufficiali, tuttavia le previsioni vanno in questa direzione. Ovvero, ulteriore calo dell'inflazione e abbassamento del costo del denaro".

Che ripercussione avrà tutto questo sulle banche, voi inclusi?

"Sicuramente diminuiranno i ricavi, ma non avremo sofferenze e dunque penso che tutto questo risulterà largamente favorevole per noi e per gli altri istituti di credito . Le sofferenze bancarie sono dannose per noi".

Siete una banca del territorio, che cosa significa?

"Il nostro ruolo è uguale a quello delle altre banche, perché comunque istituto di credito siamo. Però, lo svolgiamo con occhio attento ai problemi del territorio, ci riceniamo ed anzi ci considerano, volano nella e della economia del territorio".

A proposito del territorio, come va?

"Non possiamo lamentarci. La situazione economica della Murgia è buona ed è un territorio vitale, ricco di iniziative ed imprenditori coraggiosi. Possiamo annoverare notizie favorevoli pure sulla provincia di Bari penso al gioiese, al Materano ed anche alla zona di Chieti dove operiamo. Insomma, il quadro, a ben guardare è positivo".

Da che cosa si evince un possibile abbassamento del costo del denaro?

"Dai mercati e dalle borse che hanno chiuso il 2023 in attivo, galoppando. Significa che scommettono su un 2024 positivo. Se davvero il costo della

Quotidiano di Bari

moneta si abbassa, alla parte della inflazione, ne guadagneranno tutti, incluso il sistema imprenditoriale che è stato frenato da questi fenomeni".

Contano naturalmente la situazione geopolitica e l'evolversi degli avvenimenti...

"Certamente, la geopolitica ha sempre un peso importante e nessuno sa come evolveranno i conflitti e diciamo che quello che sta accadendo a Suez ci lascia preoccupati. Le guerre nel mondo sono sempre motivo di incertezza che a sua volta pesa negativamente sull' economia e sulle banche. Poi non possiamo dimenticare ed anzi hanno il loro peso, le guerre commerciali, che sono insidiose quanto quelle guerreggiate".

Siete una banca in forte e meritata espansione. Quale il segreto della BPPB?

"Non esiste un segreto, ma uno staff ed un personale fatto da gente seria e competente".

Ceto bancario, spesso sotto osservazione e talvolta mal visto, perché?

"Circolano spesso voci errate e pregiudizi privi di senso. Sicuramente si sono verificati episodi di malcostume che hanno visto coinvolte le banche, episodi che vanno stigmatizzati. Tuttavia, al netto di questo, il nostro sistema, piaccia o no, a livelli di credito era e rimane bancocentrico. Esaminando l'analisi costi benefici, a mio avviso, i meriti delle banche sono di gran lunga superiori e trovatemi un istituto di credito che abbia licenziato. Dunque sparare sulle banche è facile e di moda, ma nessuno può tacere i nostri meriti e quello che di buono abbiamo